



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n.3 - c.a.p. 24062 –  
Prov. di BG Cod. Fisc. e P.IVA: 00 572 300 168

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 39 del 29/07/2013

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013 - BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di luglio alle ore 20:30, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Regolamento comunale.

Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica, di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BONOMELLI MAURO	X		8	BERTONI MARCO	X	
2	RINALDI PATRICK	X		9	BAIGUINI LORENZO	X	
3	BONADEI ANDREA	X		10	BONALDI GIANPIETRO	X	
4	CAPITANIO MARIA GRAZIA	X		11	BETTOLI LUIGI	X	
5	BAIGUINI FEDERICO	X		12	MARTINELLI GIAN PIETRO		X
6	AZZARINI ERNESTO	X		13	PEZZUTTI PIETRO FRANCESCO	X	
7	BOTTICCHIO VALENTINO VALTER	X					

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Assiste il **Segretario Comunale Dott. Giovanni Barberi Frandanisa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Mauro Bonomelli**, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 16 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013 - BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - ESAME ED APPROVAZIONE.**

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Bonadei che conferma quanto già espresso nella seduta di presentazione del Bilancio il 16 luglio u.s..

Il Consigliere Bettoli dà lettura del suo intervento che si allega alla presente sotto la lett. C) quale parte integrante e sostanziale.

L'assessore Bonadei chiede che il Consigliere Bettoli depositi il testo dell'intervento al fine di poter prendere compiuta visione e predisporre puntali risposte da presentare alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

Il Sindaco risponde ad alcuni punti sollevati dal consigliere Bettoli riservandosi compiuta risposta, come detto dall'Assessore Bonadei, nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bonaldi sottolinea come sia la prima occasione in cui le minoranze approfondiscano punto per punto la proposta presentata.

Il Consigliere Bettoli annuncia il voto sicuramente "non favorevole".

Anche il Consigliere Pezzutti dichiara che si è affidato al consigliere Bettoli per la verifica.

Il Consigliere Bonaldi annuncia il voto di astensione nonostante le imperfezioni del bilancio evidenziate e per evitare di bloccare l'Amministrazione.

Pezzutti annuncia voto di astensione in quanto sarebbe un atto vile votare contro in questo momento di crisi.

Il Sindaco prende atto con piacere del senso di responsabilità delle minoranze e continua l'intervento elencando una serie di attività svolte durante il suo mandato nonostante la crisi.

Il Consigliere Bonaldi esprime l'opinione che le critiche non si fanno per condurre a gesti eclatanti.

L'assessore Bonadei invita le minoranze ad essere collaborativi in sede di presentazione delle proposte quando ci sono i tempi per gli emendamenti e le eventuali modifiche.

Il Consigliere Bettoli ribadisce il concetto che il bilancio è il documento per eccellenza dell'azione amministrativa.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i Pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Di dare atto che la votazione ha avuto il seguente esito:

Consiglieri Presenti n.12

Consiglieri Votanti n. 9

Consiglieri Favorevoli n. 9

Consiglieri Contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 3 (Bettoli – Bonaldi – Pezzutti)

## **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione n. **53 del 24/07/2013** riportata in calce alla presente.

2. Di dichiarare con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente con il seguente esito:

Consiglieri Presenti n.12

Consiglieri Votanti n. 10

Consiglieri Favorevoli n. 10

Consiglieri Contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 2 (Bettoli – Bonaldi)

## **Proposta di Deliberazione N° 53 del 24/07/2013**

### **PREMESSO** che:

- l'art. 151 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 stabilisce che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo corredato da una Relazione previsionale e Programmatica e da un Bilancio Pluriennale e che il termine può essere differito con decreto ministeriale in presenza di motivate esigenze;
- con il comma 381 art.1 della L.228/2012 s.m.i. è stato disposto il rinvio al 30 settembre 2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, da parte degli enti locali;
- l'art. 162, primo comma, del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce che gli Enti locali deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli Enti Locali allegino al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- con i D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, e D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326 sono stati approvati i modelli e gli schemi di cui all'art. 160 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modificazioni;
- nella redazione del bilancio pluriennale è stato tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti che costituiscono limite agli impegni di spesa come previsto dall'art. 183, comma 6 del predetto Decreto Legislativo;

### **RILEVATO** che:

- il comma 380 dell'art. 1 della L. 228/2012, al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:
  - a) sopprime la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
  - b) istituisce il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei Comuni;
  - c) viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
  - d) riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;
  - e) autorizza i comuni ad aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
  - f) abroga il comma 11 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, i commi 3 e 7 dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011; definisce che i commi 1, 2, 4, 5, 8 e 9 del medesimo articolo 2 non operino per gli anni 2013 e 2014;

- l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i. istituisce, con decorrenza 01 gennaio 2013, il “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni”;

**CONSIDERATO** che:

- l'art. 6 del D.L. 78/2010 impone contenimenti a varie tipologie di spesa con percentuali di taglio rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009;
- è confermata anche per l'anno 2013 la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative (Legge n. 296/2007 comma 557 e s.m.i.);
- la legge di stabilità 2013 (L. 228/12) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli art. 30, 31 e 32 della legge 183/2011;
- l'art. 4, comma 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 ha abrogato l'art.1, comma 123, della Legge di stabilità per il 2011, Legge n. 220 del 13/12/2010, relativo alla sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote;
- l'art. 1 comma 106 della Legge di stabilità per il 2011, Legge n. 220 del 13/12/2010, prevede che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità. A tal fine al bilancio di previsione deve essere allegato un apposito prospetto contenente i dati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico sull'edilizia) ha abrogato il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni ad edificare;
- l'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 31/7/2010 impone contenimenti a varie tipologie di spesa con percentuali di taglio rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009;
- è confermata anche per l'anno 2013 la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative (Legge n. 296/2007 comma 557 e s.m.i.);
- la legge di stabilità 2013 (L. 228/12) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli art. 30, 31 e 32 della legge 183/2011;
- l'art. 4, comma 4 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 ha abrogato l'art.1, comma 123, della Legge di stabilità per il 2011, Legge n. 220 del 13/12/2010, relativo alla sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote;
- l'art. 1 comma 106 della Legge di stabilità per il 2011, Legge n. 220 del 13/12/2010, prevede che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità. A tal fine al bilancio di previsione deve essere allegato un apposito prospetto contenente i dati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- l'art. 8 della Legge n. 183/2011 (legge stabilità 2012) riduce ulteriormente il limite di indebitamento valido per gli Enti locali stabilendo che per il triennio 2012-2014, i Comuni non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se il limite di indebitamento, di cui all'art. 204 del TUEL (rapporto tra interessi passivi ed entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente), supera il limite dell' 6 % per l'anno 2013, del 4% per l'anno 2014 e dell'4% per l'anno 2015;
- l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n.55, convertito con modificazioni nella legge 131/1983, stabilisce che “i Comuni provvedono annualmente, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167 e s.m.i., 22 ottobre 1971 n. 865 e

5 agosto 1978, n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato”;

- l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare a quanto previsto dall'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n.55 sopra menzionato;

**VISTA** la dichiarazione emessa dal Responsabile dell' area Governo e Territorio prot. n.8111/2013 del 11.06.2013 attestante che il Comune di Costa Volpino non dispone aree da destinare ad attività produttive o terziarie nel Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) e nel piano di zona per edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167 e s.m.i., 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 e che pertanto non è necessario determinare i relativi prezzi di cessione per l' anno 2013;

**PRECISATO** che compete al Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote per l'Imposta municipale propria (IMU) come stabilito dall'art. 6, comma 1, del Dlgs. n. 504/1992, rettificato dall'articolo unico, comma 156 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 05/07/2013 con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2013, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;

**ATTESO** che nella seduta del Consiglio Comunale del 16/07/2013 si è provveduto alla presentazione della proposta di bilancio 2013 e relativi allegati giusta deliberazione n.23

**RILEVATO** che al Bilancio è allegato il Rendiconto dell'esercizio 2011, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 28.06.2012, esecutiva ai sensi di Legge, e che, dall'esame del medesimo, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**VISTO** l'art. 172 del D.Lgs n. 267/2000 che elenca i documenti di cui sussiste l'obbligo di allegazione al bilancio annuale di previsione;

**RICHIAMATE**, a tal riguardo le proposte di deliberazione iscritte ai precedenti punti dell' ordine del giorno della seduta odierna:

- n. 8 o.d.g. di determinazione delle aliquote e delle detrazioni IMU per l'anno 2013;
- n. 9 o.d.g. di applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con conferma delle aliquote per l'anno 2013;
- n. 10 o.d.g. di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2013 a norma dell'art. 58 Legge n. 133/2008;
- n. 13 o.d.g. con la quale si definiscono i costi complessivi e le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013;
- n. 14 o.d.g. di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e il correlato elenco annuale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 13 del DPR n. 554/99;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 77 del 05 luglio 2013 di destinazione dei proventi delle sanzioni pecuniarie riguardanti il codice della strada anno 2013;

- deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 27/06/2013 relativa alla ricognizione degli immobili suscettibili di alienazioni e/o valorizzazione ai sensi art. 58 del DL 112/2008 convertito legge 133/2008 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- n. 67 del 27/06/2013 di conferma delle tariffe relative alla TOSAP;
- n. 66 del 27/06/2013 di conferma delle tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2013;
- n. 65 del 27/06/2013 di conferma della tariffa per l' applicazione dell' imposta di soggiorno anno 2013;

**DATO ATTO** che i conti consuntivi o conti consolidati delle società di capitali, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, sono stati approvati con gli atti a fianco di ciascuno dei soggetti indicati:

<b>SOCIETA'</b>	<b>ESTREMI ATTO</b>	<b>ESERCIZIO</b>
<i>TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.P.A. – ISEO</i>	24/06/2013	2012
<i>SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO S.P.A .in liquidazione – COSTA VOLPINO</i>	<b>Non approvato e depositato</b>	
<i>CONSORZIO INTERCOMUNALE ALTO SEBINO S.R.L. in liquidazione – LOVERE</i>	24/05/2012	2011
<i>COGEME S.P.A. – ROVATO (BS)</i>	28/06/2012	2011
<i>MONTI DEL SOLE S.R.L. – CASTIONE DELLA PRESOLANA</i>	29/05/2012	2011
<i>UNIACQUE S.P.A</i>	28/05/2012	2011
<i>COSTA SERVIZI S.R.L .in liquidazione</i>	28/05/2013	2012
<i>CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	15/01/2013	2011

**PRECISATO** che:

- le risorse finanziarie derivanti da fonti tributarie sono state elaborate, per il triennio, sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale ed in base alla politica tributaria approvata dalla Giunta Comunale;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199 del D.Lgs 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;
- il tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale risulta pari al 23,58%, e che, ai sensi dell'art. 45, c. 8 - bis, del D.lgs. 30/12/1992, n. 504, soltanto gli enti in situazione strutturalmente deficitaria, hanno l'obbligo di assicurare che i costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale siano coperti con tariffe e/o contribuzioni finalizzati, nella misura minima del 36,00%;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto:
  - delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modificazioni, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti,
  - delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli enti locali inclusa quella relativa alla modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del Dlgs. n. 206/2000;
- i proventi dei permessi a costruire sono stati interamente utilizzati per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- non sono stati inseriti gli ammortamenti dei beni nel bilancio pluriennale in quanto l'inserimento in bilancio è divenuto facoltativo ai sensi dell'art. 167, comma 1 del Tuel modificato dall'art. 27, comma 7 della Legge n. 488/2001;

- per quanto attiene il fondo di riserva, si fa presente che la somma in bilancio è nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000;
- è confermata la riduzione delle spese di personale, rispetto all'anno 2011, come previsto dalla Legge n. 296/2007 comma 557 integrato dalla Legge n. 244/2007;

**EVIDENZIATO** che, nel triennio, viene garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno, come risulta dal prospetto allegato, sotto la lettera "A", al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che

- il **Bilancio economico per l'esercizio 2013** risulta come di seguito indicato:

entrate correnti (titolo 1 <sup>^</sup> +2 <sup>^</sup> +3 <sup>^</sup> )	€	5.038.628,68
oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente	€	-
<b><i>totale (a)</i></b>	<b>€</b>	<b>5.038.628,68</b>
spese correnti (titolo 1 <sup>^</sup> )	€	4.757.297,10
quota capitale di ammortamento mutui	€	281.331,58
<b><i>totale (b)</i></b>	<b>€</b>	<b>5.038.628,68</b>
avanzo economico destinato al finanziamento degli investimenti (a-b)	€	-
<b><i>totale a pareggio</i></b>	<b>€</b>	<b>5.038.628,68</b>

- il **Bilancio degli investimenti per l'anno 2013** risulta come di seguito indicato:

entrate titolo 4 <sup>^</sup> +5 <sup>^</sup>	€	933.860,00
(-) anticipazione di cassa (titolo 5 <sup>^</sup> )	€	300.000,00
(-) oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente	€	-
avanzo presunto applicato al bilancio	€	-
avanzo economico destinato al finanziamento degli investimenti	€	-
<b><i>totale entrate per investimenti</i></b>	<b>€</b>	<b>633.860,00</b>
spese titolo 2 <sup>^</sup>	€	633.860,00
<b><i>totale a pareggio</i></b>	<b>€</b>	<b>633.860,00</b>

**VISTA** la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, presentata dal revisore dei conti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lg.vo 267/2000, in data 8 luglio 2013 allegata, sotto la lettera "B", al presente atto e costituenti parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che non sono stati presentati emendamenti ai documenti contabili depositati;

**RICHIAMATI:**

- il D.Lg.vo 267/2000 e il DPR 194/96;
- il Regolamento di contabilità;

**DELIBERA**



1. Di approvare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo:

<i>entrate</i>			<i>spese</i>		
titolo 1^	entrate tributarie	€ 4.457.077,82	titolo 1^	spese correnti	€ 4.757.297,10
titolo 2^	trasferim. dallo Stato, Regione e altri ent pubblici	€ 88.962,78	titolo 2^	spese in conto capitale	€ 633.860,00
titolo 3^	entrate extratributarie	€ 492.588,08	titolo 3^	spese per rimborso prestiti	€ 581.331,58
titolo 4^	entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€ 633.860,00	titolo 4^	spese per servizi per c/terzi	€ 779.390,00
titolo 5^	entrate da accensione prestiti	€ 300.000,00			
titolo 6^	entrate da servizi c/terzi	€ 779.390,00			
<i>totale generale entrate</i>		€ 6.751.878,68	<i>totale generale entrate</i>		€ 6.751.878,68
<i>avanzo presunto applicato</i>		€ -			
<b><i>totale complessivo delle entrate</i></b>		<b>€ 6.751.878,68</b>	<b><i>totale complessivo delle spese</i></b>		<b>€ 6.751.878,68</b>

2. Di approvare contestualmente la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015.
3. Di prendere atto delle deliberazioni concernenti le imposte e le tasse, nonché l'individuazione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti direttamente dalla società comunale Costa Servizi Srl.
4. Di precisare la non esistenza di aree e fabbricati da destinare ad attività produttive o terziarie nel Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) e nel piano di zona per edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167 e s.m.i., 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 e che pertanto non è necessario determinare i relativi prezzi di cessione per l'anno 2013 come da dichiarazione resa dal responsabile dell'area urbanistica prot. n.8111/2013
5. Di allegare alla presente deliberazione la relazione sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 presentata dal revisore dei conti (all.B) ed il prospetto contenente le previsioni di competenza e cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, dimostrante il rispetto dello stesso (all.A).
6. Di dare atto che:
- è rispettato, nel triennio, il pareggio di bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art. 162, comma 6, del Dlgs n. 267/2000;
  - la previsione di spesa 2013 per il personale attualmente in servizio consente, presuntivamente, di rispettare l'obbligo imposto dal comma 557 dell'articolo unico della Legge n. 296/2006 relativamente al non superamento del corrispondente ammontare dell'anno 2012;
  - nel corso del 2013 si darà attuazione al patto di stabilità, per quanto previsto dalle norme vigenti.



Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

**IL SINDACO**  
Atto Firmato Digitalmente

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Atto Firmato Digitalmente

---